



[Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia
nella seduta del 20 luglio 2009]

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL *CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA*
(CLASSE DELLE LAUREE L-33 SCIENZE ECONOMICHE)**

Art. 1 Finalità

1. Il Presente Regolamento, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Regolamento Didattico di Ateneo (http://www.unical.it/portale/portalmidia/2008-06/regdida_270.pdf), disciplina l'organizzazione complessiva del Corso di Laurea in Economia (Classe delle Lauree L-33 Scienze Economiche) istituito presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria.

Art. 2 Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento valgono le definizioni specificate all'art. 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 Obiettivi formativi del Corso di Laurea in Economia

1. Obiettivo del Corso di Laurea in Economia è formare economisti prevalentemente destinati a operare in organizzazioni e imprese, pubbliche o private, o nella Pubblica Amministrazione. I laureati di questo Corso di Laurea si caratterizzano per una solida conoscenza delle discipline economiche, affiancata dalla padronanza dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico e sostenuta da una adeguata formazione matematico-statistica. La formazione teorica e pratico-operativa verterà in particolare sui temi (a) del funzionamento del sistema economico nel suo complesso; (b) dell'economia delle organizzazioni, delle imprese e dei settori produttivi e (c) della raccolta ed elaborazione dei dati pertinenti l'analisi economica. Le competenze così acquisite consentiranno ai laureati di analizzare i problemi economici propri delle realtà produttive e delle dinamiche settoriali. Il Corso di Laurea fornisce gli strumenti analitici necessari per svolgere con successo un'attività professionale nelle imprese (pubbliche e private), nelle associazioni di categoria e sindacali, nelle Amministrazioni Pubbliche e nelle organizzazioni del settore cooperativo e *non profit*. Altri sbocchi professionali riguardano professioni nel campo della formazione e in quello dei servizi di consulenza (consulente del lavoro ed esperto contabile).

Art. 4 Requisiti di ammissione al Corso di Laurea in Economia

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia (a) i diplomati degli istituti di istruzione superiore di durata quadriennale o quinquennale; (b) quanti siano in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Facoltà di Economia prima, e dal Senato Accademico poi, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, fatti salvi gli accordi bilaterali in materia e le convenzioni internazionali.

2. L'adeguata preparazione iniziale che occorre possedere per essere ammessi al Corso di Laurea in Economia è quella di base dei percorsi formativi dei diplomati degli istituti di istruzione secondaria di durata quadriennale o quinquennale; tale preparazione si intende acquisita con il conseguimento del relativo Diploma.

Art. 5 Durata del Corso e crediti complessivi da acquisire per il conseguimento della Laurea

1. La durata normale del Corso di Laurea in Economia è di tre anni, riducibili nel caso di riconoscimento di crediti ottenuti prima dell'ammissione.
2. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, secondo il Quadro delle attività formative riportato nell'**Allegato A** del presente Regolamento, ivi compresi quelli relativi alla conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento che deve svolgere in un anno uno studente impegnato negli studi a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Ciascun credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
4. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o, eventualmente, di altra forma di verifica del profitto.
5. I crediti relativi alla conoscenza delle lingue straniere possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia sulla base di certificazioni rilasciate da competenti strutture interne o esterne all'Università.

Art. 6 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia può riconoscere come crediti le conoscenze e le abilità culturali e professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
2. Il riconoscimento presuppone la valutazione della congruenza delle abilità o delle conoscenze acquisite dalla studentessa con gli specifici obiettivi formativi del Corso di Laurea.
3. Agli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia non verranno comunque riconosciuti più di 20 crediti.
4. Solo le attività formative di tipo universitario con una votazione espressa in trentesimi, ancorché erogate in convenzione, salvo quanto diversamente previsto dai regolamenti di Ateneo, possono essere riconosciute come equipollenti a lezioni o seminari delle attività di base, caratterizzanti, affini o integrative. Nella tipologia delle altre attività possono essere riconosciute tutte le altre conoscenze e abilità. I rapporti tra le parti per l'attuazione di tali attività formative sono regolati con atti di convenzione. La partecipazione dell'Università alle attività di cui al presente comma è deliberata dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Corso di Laurea approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 7 Insegnamenti e attività formative previste

1. L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di Laurea in Economia con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli, dei settori scientifico-disciplinari, dei crediti assegnati, degli obiettivi formativi specifici e delle eventuali propedeuticità, è riportato nell'**Allegato B** del presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Tipologia delle forme didattiche

1. Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in Economia sono riconducibili alle seguenti tipologie: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e seminari.
2. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali dovranno essere impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana.

Art. 9 Modalità di accertamento della frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal Corso di Laurea in Economia.
2. Perché l'obbligo della frequenza possa ritenersi non assolto le assenze devono eccedere almeno il 30% delle ore di lezione.
3. La frequenza è accertata dal docente responsabile dell'attività formativa in base a modalità da questi stabilite e comunicate agli studenti all'inizio dell'attività stessa.

Art. 10 Passaggi da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Economia gli studenti provenienti da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria o da un Corso di Laurea di altra Università.
2. Il riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da una studentessa ai fini della prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea in Economia compete al Consiglio di Corso di Laurea. Compete altresì al Consiglio di Corso di Laurea la valutazione della condizione della studentessa rispetto a quanto specificato all'art. 11 del presente Regolamento.
3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento da altro Ateneo o il passaggio da un altro Corso di Laurea dell'Università della Calabria deve essere allegata certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna attività formativa per la quale la studentessa abbia superato la relativa prova, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altra università sono tenuti, inoltre, ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.
4. Il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a riconoscere direttamente l'attività formativa svolta dalla studentessa, qualora i crediti riconoscibili siano pari a quelli previsti per quella attività nel Manifesto degli studi dell'anno accademico di riferimento. Ove, invece, il numero dei crediti riconoscibili fosse inferiore a quello dell'attività formativa, alla studentessa verrà richiesto di integrare i crediti acquisiti con idonee attività di studio indicate dal docente titolare della stessa; questi provvederà poi a valutare i risultati conseguiti nelle attività di studio integrative richieste e a registrare nella carriera della studentessa l'attività formativa e la relativa votazione.
5. Per il passaggio al Corso di Laurea in Economia da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo, la studentessa dovrà compilare la domanda sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia.
6. Per il trasferimento da altra Università la studentessa dovrà compilare la domanda, sul sito web dell'Area Didattica e presentarla, tra il primo giugno e il dieci settembre, presso gli uffici della Facoltà di Economia. Entro il dieci ottobre il Consiglio di Corso di Laurea dovrà esprimersi e la studentessa alla quale è stato concesso il nulla osta dovrà presentare o far pervenire all'Area Didattica il foglio di congedo e perfezionare l'iscrizione di norma entro il 15 ottobre.
7. A decorrere dalla data di presentazione della domanda di passaggio e fino alla effettiva iscrizione al nuovo corso, la studentessa non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.
8. Il Consiglio di Corso di Laurea potrà consentire il passaggio o il trasferimento al Corso di Laurea in Economia nel limite massimo dei posti eventualmente vacanti o resisi liberi per rinunce e abbandoni per il secondo e il terzo anno di corso. Qualora le domande pervenute risultino in numero maggiore ai posti disponibili, sarà stilata una graduatoria sulla base dei crediti riconosciuti.
9. Modalità, termini e procedure per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in Economia di quanti siano in possesso di un titolo di studio universitario sono disciplinati dall'art. 39 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 11 Studenti regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso

1. E' iscritto al secondo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato nel corso del primo anno un numero di crediti pari a 40.
2. E' iscritto al terzo anno regolarmente in corso lo studente che abbia maturato tutti i crediti del primo anno e almeno 30 crediti del secondo anno.

3. Lo studente impegnato a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui ai commi precedenti viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
4. Lo studente impegnato non a tempo pieno è iscritto regolarmente in corso a ciascun anno di corso successivo al primo se ha acquisito almeno il 60% dei crediti relativi all'anno, o agli anni precedenti, previsti dal suo piano di studio.
5. Lo studente non a tempo pieno che non soddisfi le condizioni di cui al comma precedente viene considerato iscritto non regolarmente in corso.
6. Viene considerato fuori corso lo studente che, pur avendo seguito il Corso di Laurea per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine dell'ultimo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.
7. Gli studenti non regolarmente in corso e gli studenti fuori corso sono oggetto di specifiche attività di tutorato volte ad aiutarli nel superamento delle difficoltà incontrate.
8. Fatte salve le eventuali propedeuticità in essere, gli studenti non regolarmente in corso possono frequentare le attività formative previste per l'anno di corso cui sono iscritti e sostenere le relative prove di accertamento del profitto.

Art. 12 Attività di Tutorato

1. L'attività di tutorato di cui al presente articolo ha l'obiettivo di fornire a ciascuna studentessa un riferimento specifico tra i professori di ruolo ed i ricercatori dell'università cui rivolgersi per avere consigli ed assistenza per la soluzione degli eventuali problemi che dovessero presentarsi nel corso della carriera universitaria.
2. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea in Economia. L'attribuzione sarà effettuata dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea garantendo una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.
3. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 13 Piani di studio

1. Alla fine del primo anno di corso, entro e non oltre il 30 settembre, gli studenti sono tenuti ad effettuare la scelta del percorso ("settore pubblico" o "settore privato") e a presentare il proprio piano di studi. In esso dovranno indicare la scelta della seconda lingua straniera, le proprie scelte nell'ambito delle opzioni previste (**Allegato A**), nonché le attività formative relative ai crediti a scelta libera. Gli adempimenti relativi alla presentazione del piano di studi dovranno essere soddisfatti utilizzando esclusivamente le procedure on-line.
Alla studentessa che svolga un soggiorno di studio all'estero nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo, è consentita la variazione del piano di studi in corso d'anno, prima della partenza ed al rientro.
2. La scelta relativa alle attività formative a scelta libera potrà essere modificata in corso d'anno inoltrando una istanza al Consiglio di Corso di Laurea in Economia tassativamente prima dell'inizio del periodo didattico in cui sono offerte le attività che si vuole inserire nel piano di studi.
3. Agli studenti che non adempiano nei termini previsti agli obblighi di cui al comma 1, verrà attribuito d'ufficio il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. La studentessa iscritta al Corso di Laurea in Economia regolarmente in corso, non regolarmente in corso e fuori corso, può modificare il proprio piano di studi ogni anno; le modifiche possono interessare la scelta del percorso, le attività formative dell'anno in corso cui la studentessa è iscritta, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.
5. Nel caso in cui il piano di studio contenga insegnamenti in soprannumero "fuori piano" rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia, i crediti relativi a tali insegnamenti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera della studentessa e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano però nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato alla Laurea in Economia conseguita. Il superamento degli

esami e delle prove relative agli insegnamenti presenti nel piano di studio in soprannumero “fuori piano” rispetto a quelli richiesti per il conseguimento della Laurea in Economia non è obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio.

Art. 14 Riconoscimento delle attività formative svolte all'estero

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere.
2. Le modalità di riconoscimento dei periodi di studio trascorsi all'estero sono disciplinate dall'art. 43 del Regolamento Didattico di Ateneo.
3. La studentessa interessata al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuta a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di Laurea in Economia allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di Laurea delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio della studentessa. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano riconoscibili in attività formative previste nel piano di studio della studentessa, il Consiglio di Corso di Laurea invia all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data stessa della delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.
4. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dalla studentessa, il Consiglio di Corso di Laurea in Economia delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio della studentessa.
5. La studentessa può presentare al Consiglio di Corso di Laurea in Economia istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità. Su tali istanze il Consiglio di Corso di Laurea esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà di Economia tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

Art. 15 Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati negli studi non a tempo pieno

1. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione al Corso di Laurea in Economia può operare la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. In assenza di tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
2. Lo studente che opta per l'impegno non a tempo pieno è tenuto a presentare una proposta di piano di studio articolato su cinque o sei anni, che rispetti le propedeuticità esistenti e preveda un impegno medio annuo corrispondente all'acquisizione di non più di 40 e non meno di 30 crediti.
3. Allo studente impegnato non a tempo pieno che non presenti una proposta di piano di studio individuale, viene attribuito il piano di studio riportato nel Manifesto annuale degli studi.
4. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno di corso cui chiede di essere iscritto. In entrambi i casi la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica e al Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Il passaggio ha comunque luogo all'inizio dell'anno accademico immediatamente successivo a quello in cui è stata presentata la richiesta.

Art. 16 Verifiche del profitto

1. La verifica del profitto è obbligatoria per tutte le attività comprese nel Quadro generale delle attività formative del Corso di Laurea in Economia (**Allegato A**), ivi comprese le lingue straniere.
2. Per sostenere le prove di accertamento del profitto la studentessa deve essere iscritta e in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, nonché con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza.
3. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici per via telematica almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.
4. La prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. E' possibile utilizzare modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, ma solo come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova, o delle prove, di accertamento del profitto. Possono essere considerati in sede di esame gli elementi acquisiti nel corso di esercitazioni e seminari svolti durante i corsi di insegnamento, anche se valutati dal solo responsabile degli stessi, purché incaricato dal professore titolare del corso.
5. Il Manifesto del Corso di Laurea può prevedere che la verifica del profitto per specifiche attività formative diverse dai corsi di insegnamento possa non prevedere una votazione (con conseguente esclusione dal computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale associato al titolo di studio conseguito), ma soltanto una valutazione di "superato" (che determina l'acquisizione da parte dello studente dei crediti relativi).
6. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un voto espresso in trentesimi. L'esame è superato se la votazione ottenuta è non inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
7. Composizione e procedura di nomina delle Commissioni per l'accertamento del profitto sono disciplinate dall'art. 50 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 17 Prova finale per il conseguimento della Laurea in Economia

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento della Laurea in Economia lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea e dal suo piano di studi tranne quelli relativi alla prova finale stessa, ed essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
2. Alla prova finale sono attribuiti 3 crediti. Essa consiste in un esame avente per oggetto un argomento specifico proposto dallo studente e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea in Economia. Possono proporre all'approvazione del Consiglio un argomento oggetto della prova finale gli studenti che abbiano acquisito almeno 150 crediti.
3. Nella preparazione della prova finale lo studente sarà seguito da un docente membro del Consiglio di Corso di Laurea in Economia.
4. Lo studente, per poter partecipare alle sessioni delle prove finali previste dal calendario accademico, deve presentare presso l'Area Didattica domanda di ammissione alla prova finale entro i termini stabiliti. Ulteriori e dettagliate disposizioni in materia di ammissione alle prove finali sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea e approvate dal Consiglio di Facoltà.
5. Il tutor della prova finale è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al medesimo candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
6. E' prevista ogni anno, al termine di ciascuna sessione delle prove di accertamento del profitto, una sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio. Il Corso di Laurea o la Facoltà possono prevedere una sessione straordinaria entro l'anno solare dell'ultimo anno di iscrizione.
7. Fermo restando che la data di conferimento del titolo è quella del completamento della prova finale prevista, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, la Facoltà può prevedere la proclamazione in forma pubblica del conferimento del titolo di studio al termine di tale prova o in una o più cerimonie pubbliche annuali.
8. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.

9. Lo studente che abbia maturato tutti i crediti previsti dal suo piano di studi può conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Art. 18 Calcolo del voto finale

1. La votazione finale associata al titolo di studio è espressa in centodecimi.
2. Ai fini del conseguimento del titolo è necessario acquisire il punteggio minimo di sessantasei centodecimi.
3. La votazione finale è ottenuta:
 - (a) calcolando la media, espressa in centodecimi, delle votazioni riportate in ciascuna attività formativa ponderate sulla base dei relativi crediti;
 - (b) moltiplicando la media così ottenuta per 1,08;
 - (c) aumentando il risultato così ottenuto di 0,3 punti per ogni lode in attività formative da più di 5 crediti e di 0,15 punti per ognuna di quelle ottenute in attività formative da 5 crediti o meno;
 - (d) aumentando il risultato così ottenuto di 5 punti o 3 punti a seconda che la prova finale sia sostenuta e superata, rispettivamente, entro il 31 Ottobre o il 31 Dicembre dell'anno solare in cui si conclude il terzo anno di corso. Qualora la studentessa abbia effettuato un passaggio al Corso di Laurea in Economia da un altro Corso di Laurea dell'Ateneo o un trasferimento da un altro Ateneo, il tempo impiegato per conseguire il titolo di studio verrà calcolato a partire dall'anno di prima immatricolazione (intesa come prima iscrizione in assoluto ad una qualsiasi Università, indipendentemente dalla sede e dal Corso di Laurea).
Agli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario i quali si siano avvalsi della facoltà del riconoscimento di crediti acquisiti nella precedente esperienza universitaria per conseguire la Laurea in Economia, non saranno concessi punti aggiuntivi ai sensi del presente comma;
 - (e) aumentando il risultato così ottenuto di 2 punti qualora la studentessa abbia trascorso un periodo di studio all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale dell'Ateneo avendo acquisito almeno 20 crediti per semestre all'estero con una votazione media non inferiore a 25/30;
 - (f) in ogni caso, l'incremento ottenuto della media calcolata in (a) per come indicato in (b), (c) (d) ed (e) non potrà complessivamente superare 11 centodecimi;
 - (g) la votazione così ottenuta è arrotondata al centodecimo più vicino; se essa supera 110/110 è troncata a tale valore;
 - (h) nel caso in cui la votazione dello studente determinata come specificato sopra risulti pari a 110/110, la commissione d'esame per la prova finale può decidere di attribuire anche la lode.

Art. 19 Verifica della qualità e della efficacia delle attività formative del Corso di Laurea

1. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio di Corso di Laurea in Economia provvede ai sensi dell'art. 26, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo alla valutazione della qualità e alla verifica dei risultati delle attività formative offerte nell'anno accademico precedente, comprese quelle relative al tutorato. I risultati di tale verifica sono presentati in un rapporto annuale trasmesso alla Facoltà di Economia ed alla Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 20 Revisione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea

1. Il Consiglio di Corso di Laurea in Economia realizza un'revisione del presente Regolamento almeno ogni tre anni al fine di verificare l'effettiva corrispondenza delle norme in esso contenute con l'evolversi delle esigenze didattiche e organizzative del Corso di Laurea.
2. In occasione di tale revisione, il Consiglio di Corso di Laurea verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

3. Le attestazioni di frequenza relative ad attività formative i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerate come non acquisite.
4. Qualora il Consiglio di Corso di Laurea riconosca l'obsolescenza solo di parte dei contenuti formativi di una specifica attività, provvederà a stabilire le prove integrative che dovranno essere sostenute dalla studentessa, definendo gli argomenti delle stesse e le modalità di verifica. Una volta superate le verifiche previste, il Consiglio di Corso di Laurea convaliderà i crediti acquisiti con apposita delibera. Qualora la relativa attività didattica preveda una votazione, la stessa potrà essere variata rispetto a quella precedentemente ottenuta, su proposta della Commissione che ha proceduto alla verifica.

Art. 21 Disposizioni transitorie e finali

1. Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Economia e Commercio del vecchio ordinamento e al Corso di Laurea in Economia ad ordinamento ex D.M. 509/99, istituiti presso la Facoltà di Economia dell'Università della Calabria, hanno la facoltà di optare per l'iscrizione al Corso di Laurea in Economia del presente ordinamento (ex D.M. 270/04).
2. Negli aa.aa. 2009/2010 e 2010/2011 saranno consentiti l'immatricolazione con abbreviazione di carriera, il passaggio e il trasferimento ad anni successivi al primo del Corso di Laurea in Economia ex D.M. 509 esclusivamente agli studenti che non dovranno sostenere attività formative non più attivate o per le quali non esista una corrispondenza con attività formative offerte nell'ambito del Corso di Laurea in Economia attivato a norma del D.M. 270.
L'equivalenza fra le attività formative della Laurea in Economia ex D.M. 509 non più erogate e quelle della Laurea in Economia ex D.M. 270, è deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea.

ALLEGATO A

Quadro delle attività formative del Corso di Laurea in Economia

I Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Metodi Matematici per l'Economia	Statistico-Matematico	Attività formative di base	SECS-S/06	10
Economia Aziendale	Aziendale	Attività formative di base	SECS-P/07	10
Lingua Inglese		Altre attività formative	L-LIN/12	10
Microeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Statistica	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/01	10
Storia Economica 1	Economico	Attività formative di base	SECS-P/12	5
TOTALE CREDITI				55

II Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Diritto Pubblico	Giuridico	Attività caratterizzanti	IUS/09	10
Diritto Privato	Giuridico	Attività formative di base	IUS/01	10
Ragioneria Generale ed Applicata		Attività affini o integrative	SECS-P/07	10
<i>Una a scelta tra:</i>				
Lingua Francese		Altre attività formative	L-LIN/04	5
Lingua Tedesca			L-LIN/14	
Lingua Spagnola			L-LIN/07	
Matematica Finanziaria	Statistico-Matematico	Attività caratterizzanti	SECS-S/06	5
<i>Uno a scelta tra:</i>				
Economia dei Mercati Agroalimentari	Economico	Attività formative di base	SECS-P/02	5
Storia Economica 2			SECS-P/12	
Macroeconomia	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/01	10
Economia Industriale (<i>percorso settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/06	5
Scienza delle Finanze (<i>percorso settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/03	5
TOTALE CREDITI				60

III Anno

Insegnamento	Ambito	Tipologia	Settore	Crediti
Economia e Gestione delle Imprese	Aziendale	Attività caratterizzanti	SECS-P/08	10
Politica Economica	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/02	10
Informatica per l'Impresa		Attività affini o integrative	ING-INF/05	10
Economia del Lavoro (<i>percorso settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/02	5
Ragioneria Pubblica (<i>percorso settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	SECS-P/07	5
Diritto Commerciale (<i>percorso settore "privato"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/04	10
Diritto Amministrativo (<i>percorso settore "pubblico"</i>)		Attività affini o integrative	IUS/10	10
Economia dell'Impresa	Economico	Attività caratterizzanti	SECS-P/06	5
Attività formative a scelta dello studente		Altre attività formative		12
Prova finale		Altre attività formative		3
TOTALE CREDITI				65

ALLEGATO B

ATTIVITA' FORMATIVE DI BASE

Attività formativa	DIRITTO PRIVATO
Settore scientifico disciplinare	IUS/01
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le conoscenze sulla struttura e sui meccanismi del sistema del diritto privato contemporaneo al fine di comprendere le dinamiche proprie della regolazione giuridica dei rapporti patrimoniali fra privati.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA AZIENDALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso intende fornire agli studenti le basi per lo studio del fenomeno "azienda", relativamente alle sue logiche di funzionamento, sotto il profilo organizzativo, gestionale e informativo-contabile.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEI MERCATI AGROALIMENTARI
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire le nozioni di base delle caratteristiche e del funzionamento dei mercati agroalimentari.
Propedeuticità	Microeconomia, Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire conoscenze di base di analisi combinatoria, algebra lineare e sistemi lineari e quelle necessarie per l'analisi di funzioni di una variabile reale.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 1
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative alle origini e all'evoluzione delle economie di mercato e del capitalismo industriale.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	STORIA ECONOMICA 2
---------------------------	--------------------

Settore scientifico disciplinare	SECS-P/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di far acquisire conoscenze relative alle principali vicende dell'economia mondiale moderna con specifico riferimento alle vicende e ai processi degli ultimi 100 anni.
Propedeuticità	Storia Economica 1
Numero crediti	5

ATTIVITA' FORMATIVE CARATTERIZZANTI

Attività formativa	DIRITTO PUBBLICO
Settore scientifico disciplinare	IUS/09
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sulla configurazione ed il funzionamento del sistema del diritto pubblico italiano, anche nelle sue relazioni con l'Unione Europea, al fine di comprendere le dinamiche entro le quali si svolgono le relazioni tra soggetti pubblici, e tra soggetti pubblici e soggetti privati.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DELL'IMPRESA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base delle teorie economiche dell'impresa.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/08
Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti gli strumenti di base necessari a governare i processi di funzionamento dell'impresa, mediante lo studio di teorie economiche, modelli manageriali e tecniche di gestione.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MACROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti una conoscenza di base della teoria macroeconomica.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	MATEMATICA FINANZIARIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/06

Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti atti a definire i principi e le tecniche del calcolo finanziario e a impostare le logiche della valutazione finanziaria, fornendo le nozioni di base per la formalizzazione dei contratti e per l'analisi dei mercati dei capitali.
Propedeuticità	Metodi Matematici per l'Economia
Numero crediti	5

Attività formativa	MICROECONOMIA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/01
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base della teoria microeconomica.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	POLITICA ECONOMICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire una conoscenza di base dell'analisi economica normativa.
Propedeuticità	Microeconomia, Macroeconomia
Numero crediti	10

Attività formativa	STATISTICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-S/01
Obiettivi formativi	Il corso punta a fornire gli strumenti per la raccolta, la sintesi e l'elaborazione dei dati per la descrizione critica dei fenomeni economici e delle loro relazioni.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

ATTIVITA' FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE

Attività formativa	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Settore scientifico disciplinare	IUS/10
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di base sui caratteri dell'organizzazione e dell'azione delle amministrazioni pubbliche e sulle principali riforme intervenute al riguardo nell'ordinamento amministrativo, al fine di favorire lo sviluppo della capacità di cogliere le relazioni tra sistema economico, sistema politico e assetti istituzionali.
Propedeuticità	Diritto Pubblico, Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	DIRITTO COMMERCIALE
Settore scientifico disciplinare	IUS/04
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire agli studenti le

	conoscenze di base necessarie per comprendere il ruolo del diritto commerciale nello sviluppo delle imprese e dell'economia, tra regole e autonomia dei privati.
Propedeuticità	Diritto Pubblico, Diritto Privato
Numero crediti	10

Attività formativa	ECONOMIA DEL LAVORO
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/02
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire gli strumenti di base per la comprensione del funzionamento del mercato del lavoro e delle istituzioni che lo regolano in mercati non concorrenziali.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

Attività formativa	ECONOMIA INDUSTRIALE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/06
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti conoscenze di base di economia industriale, con particolare attenzione alla struttura dei mercati, al comportamento delle imprese e alla performance economica dei settori industriali.
Propedeuticità	Microeconomia.
Numero crediti	5

Attività formativa	INFORMATICA PER L'IMPRESA
Settore scientifico disciplinare	ING-INF/05
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire agli studenti strumenti di base relativi al trattamento informatizzato dell'informazione in ambito aziendale.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze necessarie per comprendere il linguaggio contabile utilizzato dalle aziende e per predisporre il bilancio così come previsto dal Codice Civile.
Propedeuticità	Economia Aziendale
Numero crediti	10

Attività formativa	RAGIONERIA PUBBLICA
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni teoriche di base e gli strumenti logico-analitici della rilevazione nelle principali classi di aziende pubbliche italiane (Stato, Regioni, Enti locali).

Propedeuticità	Economia Aziendale, Ragioneria Generale ed Applicata
Numero crediti	5

Attività formativa	SCIENZA DELLE FINANZE
Settore scientifico disciplinare	SECS-P/03
Obiettivi formativi	Obiettivo del corso è fornire le nozioni di base dell'analisi economica delle politiche sociali, con particolare riferimento a quelle fiscali.
Propedeuticità	Microeconomia
Numero crediti	5

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (D.M. 270/04 ART. 10 § 5)

Attività formativa	LINGUA FRANCESE
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/04
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Francese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA INGLESE
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/12
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Inglese.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	10

Attività formativa	LINGUA SPAGNOLA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/07
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Spagnola.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5

Attività formativa	LINGUA TEDESCA
Settore scientifico disciplinare	L-LIN/14
Obiettivi formativi	Il corso si propone di migliorare le capacità degli studenti di leggere, scrivere e dialogare in lingua Tedesca.
Propedeuticità	Nessuna
Numero crediti	5